

Teramo. P.R.C.: sulle mobilitazioni studentesche

sulle mobilitazioni studentesche

In questi giorni nella Provincia di Teramo -come in tutta Italia- gli studenti si ribellano contro un Governo che gli sta togliendo ogni minima speranza per il futuro.

Il Partito della Rifondazione Comunista condivide pienamente le rivendicazioni di una generazione a cui si vuole negare qualsiasi prospettiva e sostiene gli studenti che in questi giorni si stanno mobilitando anche nella Provincia di Teramo. Gli studenti e i giovani sono stati messi costantemente sotto il tiro delle politiche neoliberiste: prima dal Governo Berlusconi (con il ministro Gelmini), poi da quello Monti (con la riforma Fornero) e ora da Letta, con la legge di stabilità. I giovani chiedono di avere un futuro, chiedono investimenti e tutela della scuola pubblica e della ricerca e la possibilità di trovare un lavoro che non sia puro precariato sottopagato: la loro lotta è sacrosanta, il loro diritto ad avere risposte concrete anche.

Oggi più che mai, con l'economia e la finanza che condizionano ogni aspetto politico e sociale dei paesi della Unione Europea, cercando di far pagare il costo della crisi ai ceti più deboli (giovani, precari, studenti, ecc.), il conflitto sociale e generazionale è sempre più lotta di classe tra sfruttati e sfruttatori.